



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: Art. 24 T.U.S.P. - Revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Napoli - Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione.

n. 108

Data 29 settembre 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 13:28 nella sala delle adunanze in Santa Maria La Nova in Napoli, si è riunito il Consiglio metropolitano, ritualmente convocato, per deliberare sull'argomento in oggetto.

Presiede il Sindaco metropolitano Luigi de Magistris.

Partecipa alla seduta il Segretario generale Antonio Meola.

Risultano presenti:

1	DE MAGISTRIS Luigi	SÌ	14	LEBRO David	SÌ
2	CACCIAPUOTI Raffaele	SÌ	15	LETTIERI Raffaele	NO
3	CAIAZZO Antonio	SÌ	16	MADDALONI Michele	SÌ
4	CAPASSO Elpidio	SÌ	17	MARRAZZO Domenico	SÌ
5	CARBONE Vincenzo	SÌ	18	PACE Salvatore	SÌ
6	CASCONE Danilo Roberto	SÌ	19	PIROZZI Nicola	NO
7	CASCONE Francesco	NO	20	QUAGLIETTA Alessia	SÌ
8	CIRILLO Giuseppe	SÌ	21	RAGOSTA Rosario	SÌ
9	COCCIA Elena	SÌ	22	SGAMBATI Carmine	SÌ
10	DI MAIOLO Felice	SÌ	23	TITO Giuseppe	SÌ
11	IORIO Katia	SÌ	24	TOZZI Paolo	NO
12	IOVINO Francesco	SÌ	25	VARCHETTA Giovanni	SÌ
13	JOSSA Giuseppe	SÌ			

In continuazione di seduta

Il Sindaco introduce il settimo punto iscritto all'O.d.G.: *“Art.24 T.U.S.P. - Revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Napoli - Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione”*.

Chiede di intervenire il Consigliere Capasso per illustrare il provvedimento scaturito dalle novità introdotte nel Testo Unico in tema di razionalizzazione delle partecipate pubbliche. Nella ricognizione delle società sono state previste sia dismissioni totali delle quote detenute, sia il contenimento della spesa delle società controllate Armena Ctp e Sapna; inoltre è stato proposto un aumento di capitale sociale in Trianon Viviani per rilanciarne le attività. C'è un obbligo di legge che ha un termine perentorio per l' adeguamento.

Il Consigliere Cascone D. R. interviene per chiedere al Segretario Generale se tale proposta al Consiglio abbia seguito l'iter della consultazione della Conferenza metropolitana.

Il Segretario conferma che la Conferenza metropolitana, vista l'urgenza di approvare nei tempi stabiliti, è stata regolarmente convocata in orario anteriore alla seduta di Consiglio risultando però deserta;

Il Consigliere Cascone nel sottolineare il mancato rispetto del dettato statutario che prevede successivi passaggi in Conferenza metropolitana prima di approdare in Consiglio metropolitano, pur considerando l'urgenza, invita ad una programmazione più accurata delle attività consiliari in modo da attenersi alle procedure stabilite nello Statuto. In merito al contenuto della revisione delle società partecipate obietta che il piano industriale della CTP è stato deliberato dal sindaco ma non ancora ratificato dal Consiglio metropolitano.

Il Consigliere Tito afferma che in questo caso il Consiglio non è entrato nel merito, ma ha dovuto procedere con urgenza visti i termini perentori di legge.

Il Consigliere Jossa dichiara di condividere le riflessioni del Consigliere Cascone nel punto in cui si riferisce alla necessità di individuare un luogo nel quale delineare complessivamente le linee generali dell'attività della Città metropolitana che passano attraverso la questione dei Trasporti, del Piano strategico e di quello Territoriale, temi fondamentali sui quali si registra un certo ritardo.

Il Sindaco condivide le sollecitazioni fatte e non essendoci altre richieste di interventi pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PREMESSO che:

con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 167 del 15.9.2017 è stata proposta al Consiglio metropolitano l'approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Città Metropolitana di Napoli;

sulla base della delega contenuta nella Legge 7 agosto 2015 n.124, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, è stata

emanato con Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito T.U.S.P.);

la Corte Costituzionale, chiamata a giudicare la legittimità costituzionale di alcune norme della legge di riforma delle amministrazioni pubbliche (legge n.124/2015), si è pronunciata nel senso della illegittimità costituzionale delle disposizioni di delega specificamente impugnate (tra cui quelle relative alle partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche) nella parte in cui prevedono che i decreti legislativi siano adottati previo parere e non previa intesa in sede di Conferenza unificata;

il Legislatore, sentito il parere del Consiglio di Stato e acquisita l'intesa della Conferenza unificata, è quindi nuovamente intervenuto con il Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

il T.U.S.P., come modificato e integrato dal D.Lgs. n.100/2017, nel definire compiutamente la disciplina in tema di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, ha introdotto alcune novità in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche;

l'art.20 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre annualmente un piano di riassetto delle società in cui si detengono quote di partecipazione (il successivo art.26 comma 11 rinvia tuttavia l'applicazione di detta disposizione a partire dal 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017);

l'art.24 impone invece a ciascun Ente una revisione straordinaria delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente alla data di entrata in vigore del decreto (23 settembre 2016);

il termine per la ricognizione, inizialmente previsto per il 23 marzo 2017, è stato rinviato dal Decreto correttivo al 30 settembre 2017: entro tale data quindi occorre individuare con provvedimento motivato le partecipazioni che devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione;

il citato art.24 impone specificamente di alienare o razionalizzare le società che non rientrano nelle categorie di cui all'art.4 commi 1 e 2 e 3 ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art.5 commi 1 e 2 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art.20 commi 1 e 2, di seguito sintetizzati:

art.4 comma 1	società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente
art.4 comma 2	Società che svolgono: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto

	<p>legislativo n. 50 del 2016;</p> <p>c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;</p> <p>d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;</p> <p>e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.</p>
art.4 comma 3	società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni pubbliche
art.5 comma 1	convenienza economica e sostenibilità finanziaria - compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa
art.5 comma 2	compatibilità con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese
art.20 commi 1 e 2	<p>razionalizzazione, fusione o soppressione nel caso le pubbliche amministrazioni rilevino:</p> <p>a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;</p> <p>b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;</p> <p>c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;</p> <p>d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*;</p> <p>e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;</p> <p>f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;</p> <p>g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.</p>
	* ai sensi dell'art.26 comma 12-quinquies TUSP <i>"si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24"</i>

ai sensi del comma 1 del citato art.24 l'esito della ricognizione, anche negativo, va comunicato con le modalità di cui all'art.17 del d.l. n.90/2014 (banca dati MEF) e informandone la Corte dei Conti

e la struttura del MEF competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P.;

la revisione straordinaria delle partecipazioni costituisce peraltro aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge n.190/2014;

PREMESSO altresì che:

con deliberazione n.50 del 19/10/2015 il Consiglio Metropolitanano ha approvato in via definitiva il Piano operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Città Metropolitana di Napoli;

i documenti approvati sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessi alla Corte dei Conti Campania Sezione Regionale di Controllo, così come previsto dall'art.1 comma 612 della legge n.190/2014;

ai sensi della medesima legge è stata trasmessa alla Corte dei Conti Campania anche la deliberazione del Sindaco Metropolitanano n.63 del 20/04/2016 avente ad oggetto la Relazione sui risultati conseguiti, nonché il relativo aggiornamento trasmesso in data 20 marzo 2017;

gli interventi previsti nel Piano e attuati dall'Ente sono così sintetizzabili:

- dismissione della partecipazione in Autostrade Meridionali S.p.A. attraverso l'alienazione dell'intero pacchetto azionario di titoli in possesso della Città Metropolitana di Napoli (n° 218.925 azioni pari al 5% del capitale sociale): intervento effettuato per lotti dal Tesoriere dell'Ente attraverso il mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., conclusosi a dicembre 2016 con un ricavato pari a € 3.676.200 al netto delle commissioni per intermediazione;
- dismissione totale della partecipazione in Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l. (di cui l'Ente possiede n.649.950 quote pari al 18,57% del capitale sociale) per le mutate finalità istituzionali dell'Ente: è stato chiesto ai soci pubblici (Comune di Napoli, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Camera di Commercio di Napoli) di verificare la possibilità dell'acquisto della quota della Città Metropolitana di Napoli; in mancanza di offerte di acquisto da parte dei soci, si è proceduto a pubblicare sull'Albo pretorio dell'Ente un avviso pubblico (e in estratto su due quotidiani) per verificare eventuali manifestazione di interesse all'acquisto delle quote della Città Metropolitana di Napoli in CEINGE; la procedura ha dato esito negativo, in quanto non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse; in data 31/03/2017 l'Ufficio Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate della Regione Campania ha trasmesso via mail una bozza di protocollo promosso dalla Regione Campania per avviare una procedura di alienazione delle quote dei soci Sviluppo Campania S.p.A., Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli all'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale": con deliberazione del Sindaco Metropolitanano n.162 del 09/08/2017 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa citato e si è in attesa dei successivi passaggi finalizzati alla alienazione della quota;

- per le società Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.a. e STOA' S.c.p.a. già la Provincia di Napoli si era espressa per la dismissione della partecipazione azionaria con Deliberazione C.P. n.79/2009: la procedura di evidenza pubblica di alienazione era andata deserta e quindi non aveva prodotto risultati; in seguito, in base alla Legge di Stabilità 2014, si è avuta la cd. cessazione ipso iure con obbligo per l'organo amministrativo della società di liquidare in denaro entro il 31 dicembre 2015 "il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile"; ad oggi gli amministratori di CAAN e STOA' non hanno ancora provveduto a detta liquidazione; la Città Metropolitana di Napoli ha notificato a ciascuna società formale ordinanza-ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art.2 del R.D. 14 aprile 1910 n.639;
- per la Compagnia Trasporti Pubblici Napoli S.p.A. (società controllata al 100% dall'Ente) con deliberazione del Sindaco Metropolitanò è stato approvato il Piano Industriale C.T.P. per il triennio 2017-2019 (attualmente in attesa di approvazione da parte del Consiglio Metropolitanò) nel quale, attraverso interventi di ristrutturazione e risanamento aziendale, si persegue come obiettivo il progressivo miglioramento della situazione economica di C.T.P. ed il tendenziale risanamento aziendale con una riduzione progressiva della perdita di esercizio nel triennio 2017-2019; tra le misure previste nel Piano (di seguito esposte con maggior dettaglio nella presente relazione istruttoria) vi è anche la razionalizzazione delle partecipazioni di C.T.P. nelle controllate STI s.r.l. e SIS s.r.l. attraverso l'incorporazione di STI e la fusione semplificata con SIS; con riferimento all'altra società controllata NA_MET S.p.A., il Direttore Generale dell'Ente ha chiesto all'Amministratore Unico CTP di predisporre una proposta di razionalizzazione che investa anche detta società in termini di maggiore economicità ed efficienza;
- per la società S.A.P.NA. S.p.A. (società controllata al 100% dall'Ente e soggetta per statuto al controllo analogo) persiste una situazione di incertezza collegata al processo di riordino del servizio di gestione dei rifiuti avviato dalla Regione Campania con la legge regionale n.14 del 26 maggio 2016 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"; a partire dal 1° gennaio 2016 le competenze in materia di gestione del ciclo dei rifiuti urbani sono passate interamente ai Comuni; il Decreto cd. Milleproroghe 2016 (D.L. n.210 del 30/12/2015 convertito con modificazioni dalla legge n.21 del 25/02/2016) non ha infatti prorogato ulteriormente il termine della cd. fase transitoria (31 dicembre 2015) durante la quale le amministrazioni provinciali - attraverso le società dalle stesse costituite - hanno provveduto a gestire una parte del ciclo dei rifiuti (gestione impianti provinciali, trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani del territorio provinciale); il nuovo assetto prevede l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata (ATO - Ambiti Territoriali Ottimali); per ciascun ATO l'Ente d'Ambito individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti; ai sensi dell'art.40 comma 3 della legge 14/2016 le società provinciali "continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge"; nella fase attuale, pertanto, la Città Metropolitana di Napoli sta garantendo – attraverso la propria società S.A.P.NA. S.p.A. – l'ulteriore svolgimento del servizio, nello more della individuazione dei nuovi soggetti gestori da parte degli Enti d'Ambito;
- Con riferimento ad AR.ME.NA. S.p.A. (società strumentale controllata al 100% dall'Ente, come tale soggetta al controllo analogo), il processo di razionalizzazione delle società

strumentali dell'Ente è partito già nel 2013, in applicazione del Decreto Monti (D.L. n.95/2012), con l'avvio di un piano di ristrutturazione che ha portato all'approvazione del Piano Industriale AR.ME.NA. 2014-2016 e alla successiva integrazione per l'annualità 2015: in luogo di tre società strumentali, a cui l'Ente affidava distinte commesse, si ha oggi un'unica società (AR.ME.NA. S.p.A.) chiamata a svolgere servizi di supporto per la Città Metropolitana di Napoli; terminata nell'anno 2016 l'azione di efficientamento delle commesse e dei contratti affidati alla società, con la rimodulazione dei servizi a canone e a misura per le commesse "manutenzione scolastica" e "manutenzione stradale" e l'allineamento a 40 ore dell'orario di lavoro dei dipendenti AR.ME.NA., nonché l'azione di riequilibrio economico finanziario con l'incentivo all'esodo volontario del personale AR.ME.NA. ed il contributo per finanziare un piano di investimenti in beni strumentali (dotazioni tecniche e attrezzature) per aumentare l'efficienza e la qualità del servizio, si è previsto per l'anno 2017 come obiettivo strategico il consolidamento di detto equilibrio ed il miglioramento degli standard di qualità dei servizi svolti;

agli interventi sopra riportati occorre aggiungere che per le tre società controllate dall'Ente - con deliberazione del Sindaco Metropolitan n.227 del 15/12/2016 - è stato fissato l'obiettivo di graduale riduzione progressiva delle spese di funzionamento, comprese le spese per il personale, ai sensi dell'art.19 co.5 del d.lgs 175/2016;

nella medesima deliberazione è stato stabilito che le tre società controllate dovranno predisporre dei piani industriali relativi al triennio 2017 – 2019 che siano coerenti con il suddetto obiettivo;

RILEVATO che :

con note R.U. 96517 del 07/06/2017 e 131901 del 25/07/2017 la Direzione Partecipazioni e Controllo Analogico ha rappresentato al Sindaco Metropolitan, al Direttore Generale e al Capo di Gabinetto la necessità di procedere – ai sensi dell'art.24 T.U.S.P. – alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dalla Città Metropolitana di Napoli;

nelle medesime note è stato richiamato tra l'altro il comma 2 del citato art.24, secondo cui occorre effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Ente, definendo con provvedimento motivato – costituente aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge n.190/2014 – gli eventuali ulteriori interventi di razionalizzazione da realizzare;

il Sindaco Metropolitan con nota R.U. 151172 del 08/09/2017 ha ritenuto di confermare gli interventi previsti nei provvedimenti già assunti dall'Ente, senza ulteriori operazioni di alienazione ovvero azioni di razionalizzazione, considerato che il sistema di partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Napoli è stato oggetto nel corso degli ultimi anni di più interventi di razionalizzazione volti a salvaguardare gli equilibri finanziari tenendo conto delle mutate finalità istituzionali dell'Ente;

CONSIDERATO che:

alla data dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.175/2016 (23 settembre 2016) le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dall'Ente sono le seguenti:

Compagnia Trasporti Pubblici Napoli S.p.A.
--

Capitale sociale: € 11.719.800,00 – società partecipata al 100% dalla Città Metropolitana di Napoli – società svolgente servizio pubblico locale di rilevanza economica

La società svolge il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e pertanto rientra in quelle società di cui all'art.4 comma 2 lett.a) del citato D.Lgs. n.175/2016.

Il servizio è svolto a tariffe amministrare con corrispettivi inadeguati alla copertura dei costi. La società, analogamente ad altre aziende che gestiscono il trasporto pubblico locale, si trova pertanto in una situazione strutturale di disavanzo economico, con perdite tali da ridurre nel corso di ogni esercizio il capitale sociale al di sotto del limite legale, configurando in tal modo la fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. L'Ente procede pertanto ad effettuare aumenti di capitale ai sensi del citato art.2447 c.c. nel rispetto dell' art. 14 comma 5 del D.Lgs. n.175/2016.

Il Sindaco Metropolitan ha peraltro chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze che sia concessa una deroga autorizzatoria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in modo da poter ricapitalizzare la società ancor prima del venire in essere delle condizioni di cui all'art.2447 c.c. La richiesta è stata avanzata anche sulla base del Piano Industriale C.T.P. 2017-2019 (approvato dal Sindaco Metropolitan con deliberazione n.58/2017).

Le perdite di esercizio della società negli ultimi anni hanno evidenziato un andamento decrescente a seguito del percorso di risanamento intrapreso dalla società attraverso la razionalizzazione e il contenimento dei costi, come da tabella che segue:

Anno	Perdita dell'esercizio*
2006	-37.259.931,00
2007	-36.668.956,00
2008	-32.928.192,00
2009	-28.998.134,00
2010	-26.735.304,00
2011	-26.761.887,00
2012	-21.776.445,00
2013	-18.299.121,00
2014	-14.444.854,00
2015	-12.633.472,00

*La Provincia di Napoli fino al 2008 deteneva il 50% del capitale sociale di CTP.

Il bilancio CTP al 31/12/2016, presentato dall'Amministratore Unico ma non ancora approvato dal Socio in Assemblea, presenta una perdita pari a € 12.526.302, in linea con la previsione di perdita contenuta nel budget 2016 (- € 12.542.242).

L'organo amministrativo della società è – come da previsione statutaria - un Amministratore Unico.

Il numero di dipendenti è 855 (fonte: nota integrativa al Bilancio C.T.P. al 31/12/2015 ultimo approvato).

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato ben superiore ai 500.000 euro.

Società controllate da CTP S.p.A.:

- S.T.I. spa in liquidazione (60%)
- NA_MET S.p.A. (60%)
- S.I.S. s.r.l. (100%)

Società collegate:

- City Sightseeing Napoli S.r.l. (13,24%)

Azioni programmate

Il Piano Industriale per il triennio 2017-2019 – approvato dal Sindaco Metropolitano con deliberazione n.58/2017 e all'esame del Consiglio Metropolitano - prevede, attraverso interventi di ristrutturazione e risanamento aziendale un progressivo miglioramento della situazione economico finanziaria di C.T.P. e un tendenziale risanamento aziendale con riduzione delle perdite.

Le azioni qualificanti indicate nel Piano sono così sintetizzabili:

- aumento della produttività;
- diminuzione dei costi di produzione;
- aumento dei ricavi da corrispettivi e da traffico;
- dismissione delle partecipazioni;
- riorganizzazione dei processi e delle funzioni aziendali;
- rimodulazione delle linee CTP;
- riorganizzazioni funzionale dell'organico aziendale;
- miglioramento dell'offerta del servizio pubblico;
- interventi di innovazione tecnologica.

Di seguito si riportano gli obiettivi economici previsti nel citato Piano Industriale:

Anno 2017	Perdita di esercizio massima pari a € 12.506.656,00
Anno 2018	Perdita di esercizio massima pari a € 8.361.771,00
Anno 2019	Perdita di esercizio massima pari a € 782.442,00

Le previsioni contenute nel Piano Industriale relative alle spese di funzionamento, così come le previsioni relative al costo del personale, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 227 del 15/12/2016 avente ad oggetto “*Indicazione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale delle società controllate ai sensi dell'art.19 co.5 del d.lgs. 175/2016*”, evidenziano un trend decrescente.

Azioni previste per le società controllate da CTP S.p.A.:

- incorporazione di S.T.I. spa in liquidazione;
- fusione semplificata con S.I.S. s.r.l.;
- efficientamento NA_MET S.p.A.

S.A.P.NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli
S.p.A.

Capitale sociale: € 3.000.000,00 – società partecipata al 100% dalla Città Metropolitana di Napoli – società svolgente servizio pubblico locale di rilevanza economica

La società ha svolto il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani relativo al segmento di competenza dell'Ente per effetto delle previsioni della legge regionale n.4/2007 e del D.L. n.195/2009 e attualmente, venuta meno la competenza dell'Ente in materia di gestione dei rifiuti, svolge il medesimo servizio in termini di continuità sulla base di quanto previsto dalla legge regionale n.14/2016.

Rientra pertanto in quelle società di cui all'art.4 comma 2 lett.a) del citato D.Lgs. n.175/2016.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2016 presenta un risultato netto di periodo positivo di € 94.580.

L'organo amministrativo della società è – come da previsione statutaria - un Amministratore Unico.

Il numero di dipendenti è 207 (fonte: nota integrativa al Bilancio S.A.P.NA. al 31/12/2016).

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato ben superiore ai 500.000 euro.

Azioni programmate

Le previsioni contenute nel Piano delle Attività 2017 relative alle spese di funzionamento, così come le previsioni relative al costo del personale, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 227 del 15/12/2016 avente ad oggetto “*Indicazione obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento comprese le spese per il personale delle società controllate ai sensi dell'art.19 co.5 del d.lgs. 175/2016*”, evidenziano una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le prospettive della società, come evidenziato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 “*restano subordinate alle modalità di attuazione della citata legge regionale n.14/2016 e, in particolare, alle scelte degli Enti d'ambito nell'individuazione dei soggetti gestori del servizio*”.

Agenzia di Sviluppo dell'Area Metropolitana di Napoli - AR.ME.NA.
S.p.A.

Capitale sociale: € 181.396,00 – società partecipata al 100% dalla Città Metropolitana di Napoli – società svolgente servizi strumentali

È la società che svolge attività strumentali per la Città Metropolitana di Napoli inizialmente ai sensi del D.L. n.223/2006 convertito con modificazioni dalla Legge n.248/2006, attualmente ai sensi del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Per conto dell'Ente svolge infatti attività quali la manutenzione dell'edilizia scolastica, delle strade provinciali, del patrimonio dell'Ente, nonché ulteriori commesse attinenti l'ambiente e i centri per l'impiego.

Rientra pertanto in quelle società di cui all'art.4 comma 2 lett.d) del citato D.Lgs. n.175/2016.

L'organo amministrativo della società è – come da previsione statutaria - un Amministratore Unico.

Il numero di dipendenti è 427 (fonte: nota integrativa al Bilancio AR.ME.NA. al 31/12/2016 non ancora approvato dal Socio).

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato ben superiore ai 500.000 euro. La società ha conseguito un risultato negativo negli anni 2014 (- € 1.870.503) e 2015 (- € 117.356). Il progetto di bilancio al 31/12/2016, non ancora approvato, si chiude con un risultato positivo (€ 158.153).

Azioni programmate

La società ha presentato una bozza di Piano Industriale 2017-2019, al vaglio dei competenti Uffici dell'Ente, nella quale si punta al consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario e al miglioramento degli standard di qualità dei servizi svolti.

Lo stesso Piano, all'atto della sua definitiva approvazione, dovrà contenere le necessarie indicazioni circa il rispetto dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento, in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 227 del 15/12/2016.

Trianon Viviani S.p.A.

capitale sociale: € 2.986.520,38

Ha ad oggetto la gestione della struttura teatrale Trianon e la produzione di spettacoli.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 28,25% del capitale sociale.

Il Consiglio Metropolitano con deliberazione n.61 del 23/11/2015, su proposta del Sindaco Metropolitano, superando la precedente deliberazione del Consiglio Provinciale n.79 del 29/09/2009 di dismissione della partecipazione da parte dell'Ente in Trianon Viviani S.p.A., ha stabilito il mantenimento della partecipazione azionaria nella società sulla base di una nuova valutazione circa le finalità istituzionali della Città Metropolitana di Napoli che persegue lo sviluppo strategico dell'area metropolitana anche attraverso la promozione dello sviluppo culturale del territorio.

L'organo amministrativo della società è un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato superiore ai 500.000 euro.

La società ha conseguito un risultato negativo negli anni 2014 (- € 294.224) e 2015 (- € 15.777).

Azioni programmate

Da parte dell'Ente si sta procedendo ad un intervento di ricostituzione del capitale, ai fini del rilancio delle attività sociali.

ACN Srl in liquidazione

capitale sociale: € 10.000,00

Ha ad oggetto sociale la programmazione, progettazione, gestione e realizzazione di eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale nel campo economico, sociale, culturale, sportivo e dello sviluppo del territorio Campano.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 25,00% del capitale sociale.

La società è in liquidazione dal 29/05/2014 e ha cessato ogni attività, salvo quella di liquidatela.

L'organo amministrativo della società è quindi il Liquidatore.

Il numero di dipendenti è pari a 0.

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato superiore ai 500.000 euro. La società ha conseguito un risultato negativo negli anni 2013 (- € 1.531.886), 2014 (- € 41.981) e 2015 (- € 17.554). Il bilancio al 31/12/2016 (non ancora approvato) espone un risultato negativo pari a - € 18.968 ed un patrimonio netto negativo pari a - € 39.840. Il valore della produzione è pari a 0.

Azioni programmate

La Liquidatela mira soprattutto al recupero (anche giudiziale) dei crediti vantati dalla società. Trattandosi di una società in liquidazione, non resta che attendere il corso della procedura di liquidazione fino alla estinzione della società.

Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l.

capitale sociale: € 3.500.000,00

La società ha ad oggetto sociale la ricerca scientifica ed applicata nel settore delle biotecnologie avanzate.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 18,57% del capitale sociale.

L'organo amministrativo della società è un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Il numero di dipendenti è pari a 13 unità (fonte: Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2016).

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio (dati 2014, 2015 e 2016) è stato ben superiore ai 500.000 euro.

I risultati di esercizio sono stati positivi negli ultimi anni. L'esercizio 2016 si è chiuso invece con una perdita rilevante (-€ 1.445.422), soprattutto a causa del mancato rinnovo del protocollo di collaborazione con la Regione Campania.

Azioni programmate

Tenuto conto che la promozione della ricerca scientifica non rientra nella sfera di competenza e funzioni della Città metropolitana di Napoli, con il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n.50 del 19/10/2015, è stata disposta la dismissione di CEINGE da parte dell'Ente.

È stato pertanto chiesto agli altri soci pubblici di verificare la possibilità dell'acquisto della quota della Città Metropolitana di Napoli in CEINGE.

In mancanza di offerte di acquisto da parte dei soci, si è proceduto a pubblicare sull'Albo pretorio dell'Ente un avviso pubblico (e in estratto su due quotidiani) per verificare eventuali manifestazione di interesse all'acquisto: la procedura ha dato esito negativo, in quanto non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse.

Al momento attuale, su indirizzo del Direttore Generale, si sta procedendo alla adesione ad un protocollo d'intesa promosso dalla Regione Campania nel quale è prevista la cessione della quota della Città Metropolitana di Napoli in CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a.r.l. all'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale"; con deliberazione del Sindaco Metropolitan n.162 del 09/08/2017 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa citato e si è in attesa dei successivi passaggi finalizzati alla alienazione della quota;

Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. - GE.SA.C. S.p.A.

capitale sociale: € 26.000.000,00

Ha ad oggetto sociale lo sviluppo progettazione realizzazione adeguamento manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse e collegate anche a carattere non prevalente.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 12,50% del capitale sociale.

L'organo amministrativo della società è un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri.

Il numero di dipendenti è pari a 400 unità (fonte: Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2016).

Il fatturato medio conseguito negli ultimi tre anni è stato ben superiore ai 500.000 euro.

La società ha conseguito negli ultimi anni risultati positivi: 2014 (€ 16.623.339), 2015 (€ 12.616.586), 2016 (€ 14.727.837) e procede, in maniera costante, alla distribuzione di dividendi che, per quanto concerne la Città Metropolitana di Napoli, si attestano intorno a € 1.500.000 – 1.800.000 su base annua.

Azioni programmate

Non sono previsti interventi di razionalizzazione.

Patto territoriale della Penisola Sorrentina S.c.p.A.

capitale sociale: € 141.000,00

Ha ad oggetto sociale il coordinamento dell'attività del Patto Territoriale, in particolare la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 9,57% del capitale sociale.

L'organo amministrativo della società è un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Il numero di dipendenti è pari a 0.

Il fatturato medio conseguito negli ultimi tre anni è stato bel al disotto dei 500.000 euro.

La società ha chiuso in pareggio gli ultimi esercizi per effetto della rilevazione tra i ricavi dell'esercizio delle quote dovute dai soci a copertura dei costi.

Azioni programmate

Con riferimento a detta società, occorre ricordare che il Consiglio Provinciale con deliberazione n.139/2011 si era espresso per la dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente mediante offerta in prelazione ai soci ad un corrispettivo determinato con il metodo del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio approvato. L'offerta delle azioni ai soci è rimasta priva di riscontro. In considerazione delle informazioni sopra riportate e dato che la Città Metropolitana di Napoli è socio di minoranza, verrà chiesto al Consiglio di Amministrazione del Patto territoriale della Penisola Sorrentina S.c.p.A. di procedere alla messa in liquidazione della società. Occorre in ogni

caso tener conto che ai sensi dell'art.26 comma 7 T.U.S.P. “sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997”.

T.E.S.S. - Costa del Vesuvio S.p.A. in liquidazione

capitale sociale: € 4.093.362,00

La società ha ad oggetto sociale lo sviluppo e la promozione delle attività economiche nel territorio dell'area vesuviana costiera, dei Comuni interni del Boschese e del Comuni dei Monti Lattari e nel restante territorio della Regione Campania.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 9,15% del capitale sociale.

La società è in liquidazione dal 30/01/2012. Accogliendo la domanda della società, il Tribunale di Napoli in data 23.11.2015 ha dichiarato aperta una procedura di concordato preventivo.

L'organo amministrativo della società è quindi il Liquidatore.

Il numero di dipendenti è pari a 0.

Il fatturato medio conseguito dalla società nell'ultimo triennio è stato ben al di sotto dei 500.000 euro.

I risultati di esercizio sono stati tutti negativi negli ultimi sei anni.

Azioni programmate

Trattandosi di una società in liquidazione, non resta che attendere il corso della procedura di liquidazione fino alla estinzione della società.

Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.c.p.A.

capitale sociale: € 266.383,50

La società è operante nel campo della promozione e della realizzazione di attività dirette allo sviluppo economico produttivo turistico ed occupazionale del territorio dell'Area Nolana.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 7,51% del capitale sociale.

L'organo amministrativo della società è un Amministratore Unico.

Il numero di dipendenti è pari a 2 unità (fonte: Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2016).

Il fatturato medio conseguito negli ultimi tre anni è stato superiore ai 500.000 euro.

La società ha conseguito negli ultimi anni risultati positivi: 2014 (€ 1.271), 2015 (€ 9.216), 2016 (€ 1.127).

Azioni programmate

Con riferimento a detta società, occorre ricordare che il Consiglio Provinciale con deliberazione n.139/2011 si era espresso per la dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente mediante offerta in prelazione ai soci ad un corrispettivo determinato con il metodo del patrimonio netto riferito all'ultimo bilancio approvato. L'offerta delle azioni ai soci è rimasta priva di riscontro. Nell'assemblea dei soci del 26/04/2012 il rappresentante della Provincia di Napoli, verificata la mancanza di riscontro alla prelazione proposta dall'Ente, chiese di mettere all'ordine del giorno

della successiva assemblea la proposta di scioglimento/messa in liquidazione della società. Sulla questione il Presidente dell'Agencia ha contestato la procedura seguita dalla Provincia di Napoli, rilevano anomalie per le quali anticipava l'intenzione di scrivere una nota all'Ente, che – nonostante i ripetuti solleciti – non è mai stata trasmessa. Sul punto si sta procedendo ad investire l'Avvocatura dell'Ente per verificare eventuali azioni contro l'Agencia.

Mostra d'Oltremare S.p.A.

capitale sociale: € 145.623.373,00

La società ha ad oggetto sociale la gestione della struttura Mostra d'Oltremare per fiere, mostre, attività di spettacolo.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 4,41% del capitale sociale.

L'organo amministrativo della società è un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Il numero di dipendenti è pari a 48 unità (fonte: Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016).

Il fatturato medio conseguito negli ultimi tre anni è stato ben superiore ai 500.000 euro.

La società ha conseguito un risultato negativo negli anni 2014 (- € 6.666.546) e 2015 (- € 2.374.094) ed è tornata in utile nel 2016 (€ 69.100).

Azioni programmate

Non sono previsti interventi di razionalizzazione.

Autostrade Meridionali S.p.A.

capitale sociale: € 9.056.250,00

Alla data dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.175/2016 la Città Metropolitana di Napoli era titolare del 5% del capitale sociale di Autostrade Meridionali (società avente come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali).

La dismissione della partecipazione in detta società, deliberata dall'Ente nell'ambito del Piano operativo di razionalizzazione, ha portato all'alienazione dell'intero pacchetto azionario: intervento effettuato per lotti dal Tesoriere dell'Ente attraverso il mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., conclusosi a dicembre 2016 con un ricavato pari a € 3.676.200 al netto delle commissioni per intermediazione.

Azioni programmate

La procedura di dismissione è stata completata: la Città Metropolitana di Napoli non fa più parte della compagine societaria di Autostrade Meridionali S.p.A.

Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.a.

capitale sociale: € 27.787.618,77

La società ha ad oggetto sociale la costruzione e gestione del Centro Agroalimentare all'ingrosso di Volla (NA).

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 3,99% del capitale sociale.

Per detta società la Provincia di Napoli si era espressa per la dismissione della partecipazione azionaria con Deliberazione C.P. n.79/2009: la procedura di evidenza pubblica di alienazione era andata deserta e quindi non aveva prodotto risultati; in seguito, in base alla Legge di Stabilità 2014, si è avuta la cd. cessazione ipso iure con obbligo per l'organo amministrativo della società di liquidare in denaro entro il 31 dicembre 2015 "il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile"; ad oggi gli amministratori di STOA' non hanno ancora provveduto a detta liquidazione; la Città Metropolitana di Napoli ha notificato a ciascuna società formale ordinanza-ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art.2 del R.D. 14 aprile 1910 n.639.

Azioni programmate

Saranno poste in essere tutte le azioni volte ad ottenere la liquidazione del valore della quota.

STOA' S.c.p.a.

capitale sociale: € 3.816.929,25

La società ha ad oggetto sociale l'istituzione e gestione di una scuola avanzata per le imprese e la pubblica amministrazione.

La partecipazione detenuta dall'Ente è pari al 2,71% del capitale sociale.

Per detta società la Provincia di Napoli si era espressa per la dismissione della partecipazione azionaria con Deliberazione C.P. n.79/2009: la procedura di evidenza pubblica di alienazione era andata deserta e quindi non aveva prodotto risultati; in seguito, in base alla Legge di Stabilità 2014, si è avuta la cd. cessazione ipso iure con obbligo per l'organo amministrativo della società di liquidare in denaro entro il 31 dicembre 2015 "il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile"; ad oggi gli amministratori di CAAN non hanno ancora provveduto a detta liquidazione; la Città Metropolitana di Napoli ha notificato a ciascuna società formale ordinanza-ingiunzione di pagamento ai sensi dell'art.2 del R.D. 14 aprile 1910 n.639.

Azioni programmate

Saranno poste in essere tutte le azioni volte ad ottenere la liquidazione del valore della quota.

DATO ATTO che:

sulla base di quanto sopra riportato, sussistono per le società partecipate dall'Ente (escluse quelle in liquidazione e quelle per le quali è stata deliberata la dismissione) la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria, nonché la compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

sussiste altresì la compatibilità con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

DATO ATTO altresì che :

ai sensi dell'art.7 T.U.S.P. per la costituzione di una società è richiesta la deliberazione dell'organo amministrativo (Sindaco Metropolitano) per gli enti, come la Città metropolitana, diversi da Regione e Comune;

i successivi artt.8 (acquisto di partecipazioni) e 10 (alienazioni di partecipazioni) richiamano le modalità di cui all'art.7 per l'adozione dei relativi atti deliberativi;

alla luce del combinato disposto degli artt. 7 comma 1 lett.d), 8 comma 1, 10 comma 1 e 24 sarebbe possibile ipotizzare la competenza dell'organo amministrativo di vertice dell'Ente ai fini della approvazione del presente provvedimento di ricognizione, revisione straordinaria delle partecipazioni ed aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione;

con nota R.U. 150889 del 08/09/2017 il Segretario generale ha rappresentato che nel caso di specie occorre invece procedere a norma dell'art.55 dello statuto dell'Ente, che in materia prevede espressamente la competenza del Consiglio Metropolitano;

RILEVATO che:

in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4 dell'art.24 (entro un anno dalla conclusione della ricognizione), *“il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile”*;

DATO ATTO che :

l'esito della presente ricognizione sarà comunicato a cura della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n.90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114; le informazioni saranno rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15;

VISTO

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sui controlli interni;
- la deliberazione G.P. n.480/2011;

- Il Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 503 del 03/11/2016 con il quale è stato conferito ad interim alla dott.ssa Carmela Miele l'incarico di funzione dirigenziale di Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo dell'Area Servizi Finanziari.

VISTI:

- il parere in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49 del D.lgs n.267/00 della Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo dott.ssa Carmela Miele;
- il parere in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 del D.lgs 267/00 del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari;

Con votazione espressa in forma palese il Sindaco accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti alla votazione: 18 (de Magistris, Cacciapuoti, Capasso, Cascone D.R., Carbone, Coccia, Di Maiolo, Iorio, Iovino, Jossa, Lettieri, Maddaloni, Marrazzo, Pace, Ragosta, Sgambati, Tito, Varchetta).

Favorevoli: 17

Contrari: 1 (Cascone D.R.)

Astenuti: Nessuno

DELIBERA

- 1) di approvare la ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Città Metropolitana di Napoli, effettuata dalla Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo e riportata nella relazione istruttoria;
- 2) di approvare la presente revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Città Metropolitana di Napoli nella quale, per quanto riportato nella relazione istruttoria e alla luce della nota del Sindaco Metropolitanano R.U. 151172 del 08/09/2017, si confermano le misure già approvate e gli interventi di razionalizzazione già previsti in precedenti atti dell'Ente;
- 3) di dare atto che tra le misure programmate in corso di completamento vi sono:
 - dismissione totale della partecipazione in Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c.a.r.l.;
 - dismissione della partecipazione azionaria in Centro Agro Alimentare di Napoli S.c.p.a. e STOA' S.c.p.a.;
 - contenimento delle spese di funzionamento per le società controllate AR.ME.NA. S.p.A., CTP S.p.A. e S.A.P.NA. S.p.A. in ottemperanza alle disposizioni della deliberazione del Sindaco Metropolitanano n. 227 del 15/12/2016;
 - attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nei Piani Industriali delle società controllate AR.ME.NA. S.p.A., CTP S.p.A. e S.A.P.NA. S.p.A.;
 - perseguimento della dismissione delle partecipazioni in Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni dell'Area Nolana S.c.p.a. e in Patto territoriale della Penisola Sorrentina S.c.p.a. (secondo quanto già disposto dal Consiglio provinciale con deliberazione n.139/2011);
 - aumento del capitale sociale in Trianon Viviani S.p.A. ai fini del rilancio delle attività sociali;
- 4) di dare atto che per le seguenti società sono in corso le procedure di liquidatela:

- ACN Srl in liquidazione;
 - T.E.S.S. - Costa del Vesuvio S.p.A. in liquidazione;
- 5) di demandare al Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo gli adempimenti necessari all'esecuzione del presente atto;
- 6) di demandare al Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo la comunicazione dell'esito della presente ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n.90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché la trasmissione delle relative informazioni alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 T.U.S.P.

Il Sindaco propone al Consiglio di rendere **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, il presente provvedimento.

Con votazione espressa in forma palese il Sindaco accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti alla votazione: 18

Favorevoli: 17

Contrari: 1

Astenuti: Nessuno

La proposta è approvata.

PARERI ex art. 49 D.lgs. n. 267/2000

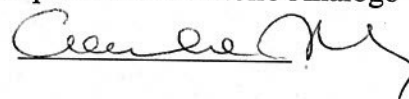
Proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano ad oggetto:

Art.24 T.U.S.P. - Revisione straordinaria delle partecipazioni della Città Metropolitana di Napoli -
Aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione.

Il Dirigente del Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo - Area Servizi Finanziari in ordine alla
regolarità tecnica, esprime parere favorevole

Napoli, 20.09.2017

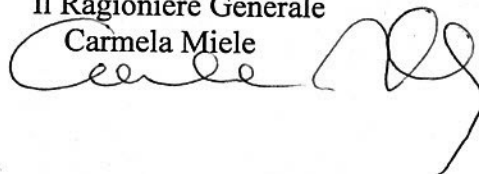
Il Dirigente della Direzione
Partecipazioni e Controllo Analogo

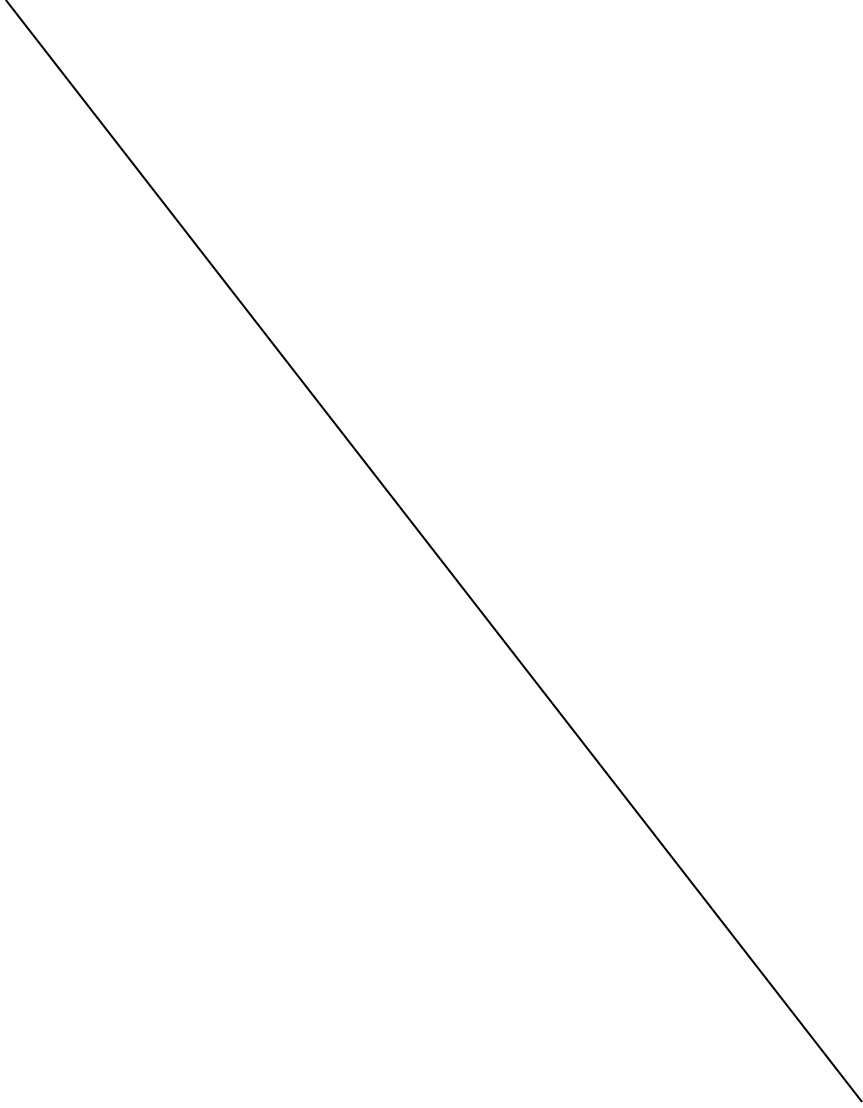


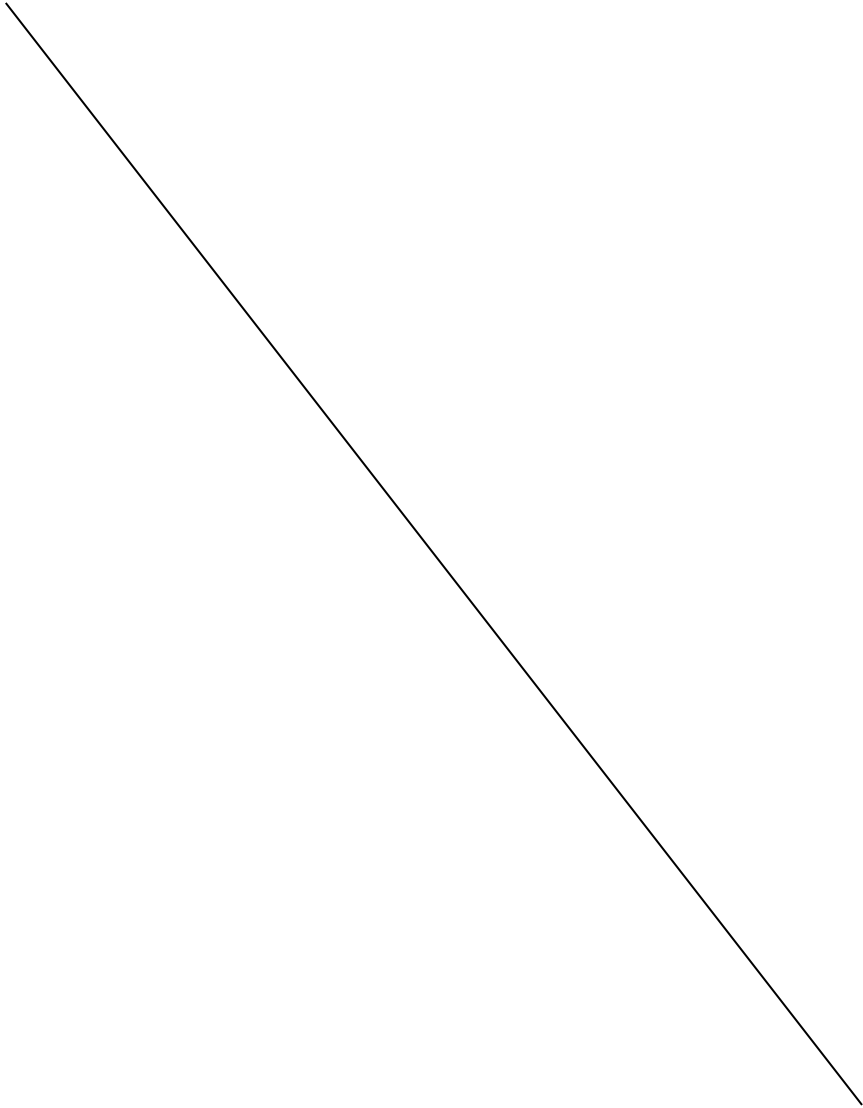
Il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, esprime parere
FAVOREVOLE.

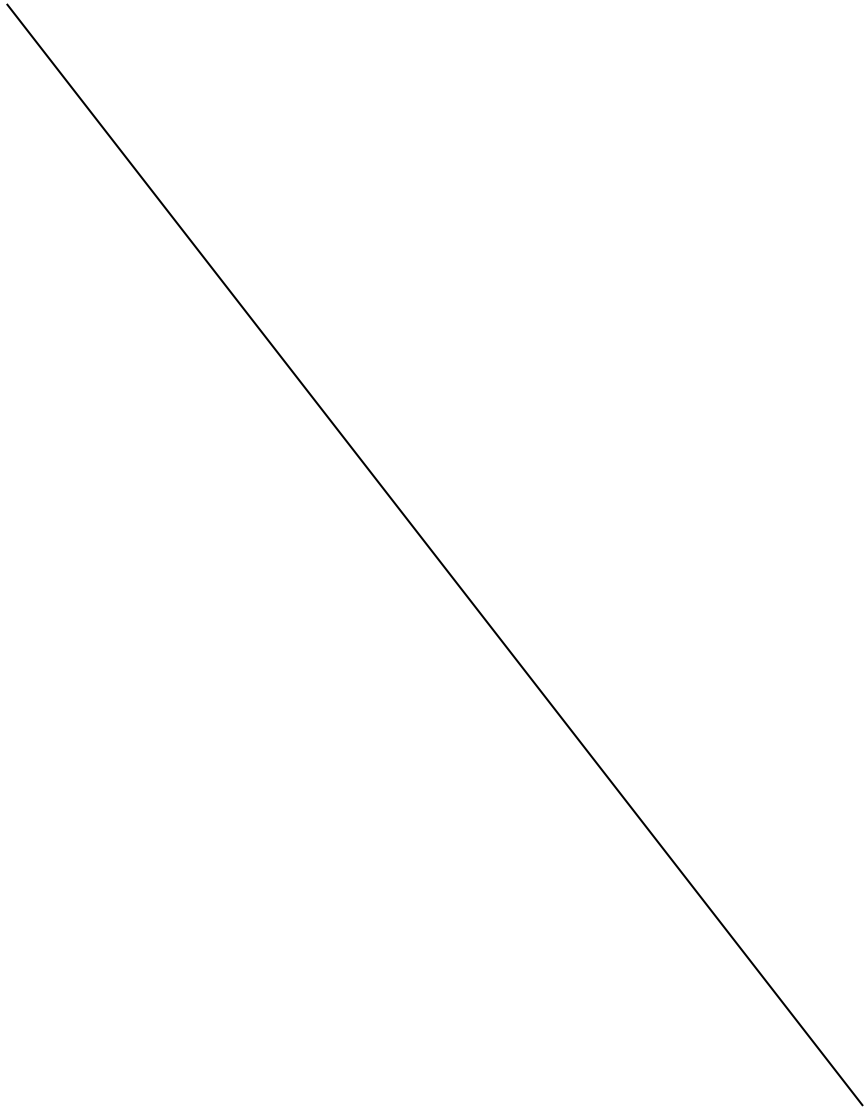
Napoli, 20.09.2017

Il Ragioniere Generale
Carmela Miele









Il Sindaco
F.to Luigi de Magistris

Il Segretario Generale
F.to Antonio Meola

SI ATTESTA

- Che ai sensi dall'art.124 comma 1 del D.lgs. n.267/00, la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente, ai sensi dell'art. 32 c.1 della L. n° 69/2009, all'Albo pretorio on line della Città metropolitana il _____

Il Dirigente
Dott. Carlo de Marino

SI ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata telematicamente all'Albo pretorio *on line* della Città metropolitana per quindici giorni consecutivi, dal _____ al _____ è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.18 agosto 2000, n.267).
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs.18 agosto 2000, n.267).

Napoli, _____

Il Segretario Generale
